

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

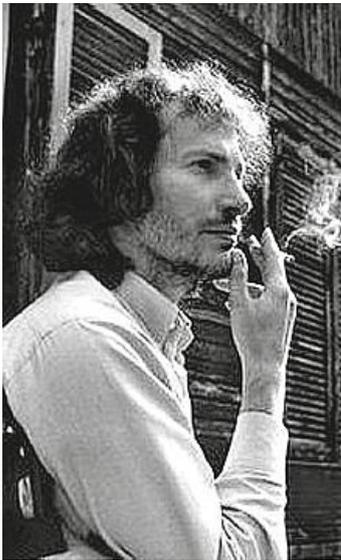
sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio 14

LA NUOVA

Nuova Sardegna

Cappello e Mohsin Hamid vincitori del Premio Terzani



Pierluigi Cappello

► UDINE

«Per gestire le questioni planetarie come il riscaldamento globale, le migrazioni, il giusto trattamento dei lavoratori, la protezione dei diritti delle donne e delle minoranze, ci vorrebbero nuove istituzioni globali, capaci di occuparsi dei problemi dell'umanità e di rappresentare veramente gli interessi della comunità umana». Lo ha detto lo scrittore pakistano Mohsin Hamid, che ha ricevuto a Udine il Premio Tiziano Terzani 2014, ex aequo con Pierluigi Cappello, il poeta friulano (Premio Montale 2004 e Premio Viareggio-Rèpaci 2010) che è stato scelto dalla giuria per il libro

«Questa libertà» (Rizzoli).

Per Hamid, premiato invece per il romanzo «Come diventare ricchi sfondati nell'Asia emergente» (Einaudi), «i governi nazionali attualmente sono parte del problema, perché non è più scontato che rappresentino la migliore dimensione politica affinché gli esseri umani determinino il loro futuro». Perciò, secondo Hamid, anche alla luce di sfide enormi come «le grandi migrazioni planetarie che nei prossimi anni interesseranno centinaia di milioni di persone che in Asia e in Africa si trasferiranno dalla campagna alla città», è necessaria «un'evoluzione in senso globale degli organismi interna-

zionali, che attualmente rappresentano e rispecchiano solo gli stati nazionali, accompagnata all'evoluzione del potere di città e di regioni, in quanto le comunità vogliono auto-determinarsi sul proprio territorio».

Sul prossimo romanzo, Hamid non si è sbilanciato: «Sono nella fase in cui ho buttato via la prima idea, perché come sempre procedo per errori. Ma come prima di un matrimonio - ha proseguito l'autore - è meglio non svelare troppo ad amici o parenti, perché altrimenti si rischia di non andare in porto. Allo stesso modo preferisco tacere prima di aver sposato la nuova idea per la prossima opera».